



GESTIONE IMMOBILIARE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n. 293/2018

OGGETTO:	Rigetto istanza di subentro nell'assegnazione proposta dalla Sig.ra XXXXXX, ai sensi dell'art. 19, della Legge Regionale del 18.12.2007, n. 24 e ss.mm.ii.
----------	--

L'anno duemiladiciotto, il giorno 11 del mese di settembre, nella sede dell'ATER

IL DIRETTORE DELL'AZIENDA

Avv. Vincenzo PIGNATELLI, nominato dalla Giunta Regionale di Basilicata con delibera n. 899 del 09.08.2016;

## PREMESSO

- che l'alloggio di edilizia residenziale pubblica, ubicato nel Comune di Potenza, alla Via XXXXX, risulta assegnato in regime di locazione al Sig. XXXXXX, nato a Potenza in data 15 settembre 1975;
- che risulta pervenuta una nota acquisita al protocollo aziendale in data 24 novembre 2017, al n. 12678, a firma del Sig. XXXXXX e della sua congiunta convivente Sig.ra XXXXX nata a Potenza il 30 ottobre 1952, con la quale intercorre rapporto di parentela collaterale di terzo grado;
- che con la citata nota il Sig. XXXXXXXX ha dichiarato l'intenzione di lasciare l'alloggio assegnatogli ovvero di spostare permanentemente la propria residenza per ragioni di lavoro presso il Comune di Prato (PO) e contestualmente con la medesima, ambedue i conviventi hanno richiesto di autorizzare il subentro nell'assegnazione dell'immobile in favore della stessa Sig.ra XXXXXXXX, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 della Legge Regionale del 18.12.2007, n. 24 e ss.mm.ii.;

## CONSIDERATO

- che il subentro nell'assegnazione previsto dal succitato comma 3 ed introdotto dall'art. 33 della Legge Regionale n. 7/2013, si applica a tutti i casi di rilascio volontario che si siano verificati all'entrata in vigore della medesima, per cui il caso in esame non ricade nell'ambito temporale della citata Legge e conseguentemente implica un esito istruttorio negativo;
- che quanto esposto dal Sig. XXXXXXXX, non rappresenta un caso concreto di rilascio volontario d'immobile in quanto nella richiesta prodotta risulta dichiarata la sola intenzione da parte dell'assegnatario, a trasferire la sua residenza in altro Comune e che comunque un trasferimento di residenza da parte dell'assegnatario pur se motivato da esigenze lavorative comporterebbe l'attivazione del procedimento di decadenza di cui all'art. 33 della L.R. n. 24/2007 e ss.mm.ii. ed in tal senso si è pronunciata anche la giurisprudenza, ritenendo che l'abbandono di alloggio anche se implicato da ragioni di lavoro determina la revoca dell'assegnazione;
- che con nota del 25 gennaio prot. n. 915/2018, in applicazione di quanto disposto dall'art. 10-bis della legge 241/1990 e ss.mm.ii., si è provveduto a comunicare agli interessati la presenza delle succitate condizioni, pregiudizievoli all'accoglimento della domanda di subentro nell'assegnazione inoltrata;

ESAMINATE le deduzioni prodotte dai Sigg. XXXXXXXXXXXXX, a mezzo dell'Avv. Federico Rufino, con note acquisite al protocollo aziendale ai numeri 1862/2018 e 6016/2018 rispettivamente del 12 febbraio e del 18 aprile del corrente anno;

CONSIDERATO che con le note su indicate, non risultano rappresentati elementi che possano determinare un esito istruttorio positivo del procedimento di subentro nell'assegnazione dell'alloggio in questione in capo alla Sig.ra Giammetta Antonia;

RITENUTE corrette nella fattispecie le modalità interpretative ed applicative della norma in esame da parte di quest'Azienda;

VISTO il decreto legislativo n. 165/01;

VISTA la Legge Regionale n. 12/96;

VISTA la Legge Regionale n. 29/96;

VISTA la determina del Direttore n. 71/2016 con la quale si è provveduto ad assegnare il personale alle singole UU.DD.;"

VISTA la delibera dell'A.U. n. 15/2017 con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo dell'Azienda;

VISTA la delibera dell'A.U. n. 18/2017 con la quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali;

VISTA l'attestazione del Responsabile del Procedimento sulla correttezza per i profili di propria competenza degli atti propedeutici alla suesposta proposta di determinazione;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa della proposta di cui alla presente determinazione;

RITENUTA la legittimità del presente provvedimento

## DETERMINA

Il rigetto dell'istanza di subentro nell'assegnazione di cui comma 3 dell'art. 19 della Legge Regionale n. 24/2007 e ss.mm.ii., proposta dalla Sig.ra XXXXXXXXXXXXXXX.

La presente determinazione, costituita da 4 facciate, è immediatamente esecutiva e sarà pubblicata all'Albo on-line dell'Azienda per rimanervi consultabile per 15 giorni consecutivi e si provvederà successivamente alla sua catalogazione e conservazione.

IL DIRETTORE DELL'AZIENDA  
(Avv. Vincenzo PIGNATELLI)  
F.to: Vincenzo Pignatelli

OGGETTO:	Rigetto istanza di subentro nell'assegnazione proposta dalla Sig.ra XXXXX, ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale del 18.12.2007, n. 24 e ss.mm.ii.
----------	--

L'ESTENSORE DELL' ATTO (Sig.ra Luciana FIORE) F.to: Luciana Fiore

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO SULLA CORRETTEZZA, PER I PROFILI DI PROPRIA COMPETENZA, DEGLI ATTI PROPEDEUTICI ALLA SUESTESA PROPOSTA DI DETERMINAZIONE (art. 6 Legge n. 241/90; art. 71 del Reg. Org.)  <p style="text-align: center;">II RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Sig.ra Luciana FIORE) F.to: Luciana Fiore</p>
---

<b>VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE</b>	
<hr/>	
Spese:	
capitolo n. _____ impegno (prov./def.) n. _____ € _____	
capitolo n. _____ impegno (prov./def.) n. _____ € _____	
Entrate:	
capitolo n. _____ accertamento n. _____ € _____	
capitolo n. _____ accertamento n. _____ € _____	
<b>UNITA' DI DIREZIONE</b> <b>"PROMOZIONE E COORDINAMENTO,</b> <b>GESTIONE PATRIMONIO E RISORSE"</b>	
<b>IL DIRETTORE</b> <b>(Avv. Vincenzo PIGNATELLI)</b>	
data _____	_____